



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE
2018-2020

Piano Annuale 2020

Premessa

- Il **Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2018-2020** della Fondazione di Piacenza e Vigevano rappresenta il principale atto d'indirizzo strategico predisposto dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle proposte elaborate dalle Commissioni Consultive.
- Definisce la missione, il ruolo e la funzione che la Fondazione intende svolgere entro il contesto sociale ed economico di riferimento e individua gli obiettivi strategici, gli strumenti e le modalità di azione.
- Il Consiglio Generale, quale organo di indirizzo, è chiamato ad approvare entro il mese di ottobre di ogni anno il Documento Programmatico Previsionale (DPP) che ne interpreta e ne aggiorna annualmente le indicazioni in previsione dell'anno a venire.
- Il Piano Annuale 2020 conferma gli attuali settori di intervento e definisce l'ipotesi di ripartizione delle risorse per l'attività erogativa nonché gli indirizzi generali, le linee guida per l'impiego del patrimonio, gli obiettivi economici e gestionali.



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



PARTE 1.

IL PATRIMONIO

1.1 Lo scenario economico di riferimento

Gli aspetti macroeconomici, patrimoniali e finanziari, presi in esame nella predisposizione del presente *Documento Programmatico Previsionale*, sono basati su stime e previsioni dell'andamento futuro dei mercati finanziari, i quali sono influenzati da vari elementi, fra cui:

- per i *mercati obbligazionari* e della *liquidità* le preoccupazioni derivano dal rallentamento delle economie mondiali; tale fatto ha spinto le banche centrali a riproporre politiche di agevolazione monetaria che, inevitabilmente, portano al mantenimento di una situazione di compressione dei tassi di interesse;
- la *componente obbligazionaria europea* conseguentemente vede la permanenza di una struttura anomala dei tassi che mantengono valori addirittura negativi su tutta la durata delle curve dei tassi; la situazione italiana creatasi con il nuovo Governo, pur mantenendo forti elementi di instabilità, ha consentito la riduzione degli *spread* che ha permesso nel corso dell'anno di ottenere un apprezzamento del valore di questa *asset class*. I valori raggiunti rendono però poco plausibile un ulteriore restringimento delle curve;
- la ripresa della politica di agevolazione monetaria della BCE si accompagna sull'altro lato dell'oceano a un ritorno del contenimento dei tassi da parte della Federal Reserve statunitense. Su questa istituzione si esercita peraltro la pressione della Casa Bianca, accentuata anche in vista della scadenza elettorale del 2020;
- sul piano generale si consolidano i segnali di un forte rallentamento dell'economia che assume peraltro un

carattere generalizzato. Non sono solo infatti le economie sviluppate a flettere ma anche i cosiddetti paesi emergenti. Fra questi peraltro alcuni, Iran, Argentina, Turchia risentono pesantemente delle incertezze geopolitiche interne;

- le variabili geopolitiche, in particolare, sono destinate a svolgere un ruolo essenziale nella determinazione della crescita del livello di incertezza delle economie e dei mercati. Mai come in questo momento queste variabili assumono una prevalenza nella determinazione dell'andamento dei mercati;
- in considerazione della intensità assunta dalla prospettiva recessiva i mercati azionari sono destinati a ritracciare o a muoversi secondo dinamiche più contenute.

1.2 Dati patrimoniali ed economici

Il 2019 si caratterizza per l'incertezza degli scenari. La crescita economica dell'Europa rallenta e più di un segnale evidenzia la possibilità dell'avvio di una fase di recessione. L'economia statunitense evidenzia ancora indici positivi, ma diversi fattori fra i quali la guerra commerciale con l'imposizione di dazi a Cina ed Europa, sta creando tensioni. I tassi della crescita economica cinese sono ancora positivi, ma inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti. Nonostante le incertezze del contesto macro economico i *mercati azionari* stanno mostrando performance positive; in modo analogo i *mercati obbligazionari* stanno facendo registrare significativi incrementi di prezzi, fatto che spinge sempre più al ribasso i rendimenti, che per una grande maggioranza di titoli, anche per durate lunghe, sono negativi. Gli analisti finanziari evidenziano che fra l'*asset class* dell'*equity* e quella dei *bond*, siano essi governativi o corporate, esiste una correlazione positiva, fatto inatteso ed inaspettato, poiché finora si è sempre registrata fra le predette *asset class* una correlazione negativa.

In tale contesto le principali banche centrali continuano ad attuare politiche monetarie espansive ed accomodanti, mantenendo i tassi di interessi bassi ed in alcuni casi, come la BCE, negativi. La stessa Federal Reserve statunitense ha modificato la propria politica monetaria, abbandonando la prevista crescita dei tassi di interesse, passando ad una riduzione degli stessi. L'attuazione di politiche monetarie accomodanti ed espansive da parte delle banche centrali non è però sufficiente a garantire la crescita economica, tanto che più di un governatore ha evidenziato la necessità per i governi di adottare politiche fiscali espansive, poiché le stesse sono necessarie per ridare slancio alla crescita economiche che si sta affievolendo.

L'insieme delle condizioni sopra richiamate evidenzia che l'andamento dei mercati finanziari è, quindi, particolarmente complesso, per cui appare fondamentale imporre un costante monitoraggio della composizione del portafoglio per poter tempestivamente individuare le eventuali modifiche da apportare agli investimenti per mantenere la coerenza fra l'*asset allocation* del portafoglio e gli obiettivi di rendimento prefissati, nel rispetto dei limiti di rischiosità ritenuti accettabili.

1.3 Aspetti previsionali

Le previsioni per l'esercizio 2019 e per quello successivo sono improntate alla prudenza ed alla cautela e per il portafoglio finanziario si sono privilegiate scelte a **basso rischio**.

Le previsioni dei componenti positivi del conto economico, per l'esercizio 2019 e per quello successivo, sono state stimate sulla base della composizione del portafoglio finanziario e delle prevedibili modificazioni che lo potrebbero interessare.

Le stime potrebbero discostarsi dagli effettivi andamenti futuri dei mercati finanziari nel caso si verificassero fattori geopolitici per i quali è molto difficile prevedere effetti e tempistica e che, determinando una maggiore volatilità ed incertezza, potrebbero penalizzare, anche in modo rilevante le performance dei mercati finanziari.

La redazione del presente *documento programmatico previsionale* è caratterizzata dal carattere prudenziale e cautelativo delle assunzioni utilizzate per predisporre lo stato patrimoniale ed il conto economico degli esercizi 2019 e 2020.

Le previsioni utilizzate non possono considerare eventuali evoluzioni future del portafoglio finanziario, che si rendessero necessarie in funzione di valutazioni e operazioni da intraprendere, sia per cautelarsi da un aumento della rischiosità e della volatilità dei mercati finanziari, sia per cogliere opportunità favorevoli che gli stessi potrebbero offrire.

1.4 Il patrimonio immobiliare

Gli investimenti immobiliari hanno una duplice valenza: in termini patrimoniali rappresentano un valore di consistente ricchezza; allo stesso tempo, contribuiscono ad una ricaduta positiva sul territorio ponendosi come risorsa importante per iniziative artistiche, culturali, educative e sociali. Tali investimenti consentono di perseguire, sviluppare ed integrare il fine proprio della Fondazione.

Sono immobili di proprietà:

- Palazzo Rota Pisaroni – sede;
- Complesso Santa Margherita con annesso Auditorium;
- Complesso ex convento di Santa Chiara;
- Palazzo ex Enel;
- Complesso ex convento dei Gesuiti;
- Complesso di via primo maggio – emporio solidale e servizio mobilio;
- Centro scout di Spettine (Bettola);
- Casa vacanze in Vigo di Fassa (Trento);
- Uffici a supporto Auditorium San Dionigi in Vigevano.

In ambito immobiliare, la strategia progettuale è concentrata sulla valorizzazione del patrimonio con attività mirate ad ottimizzarne la destinazione d'uso a medio e lungo termine, anche considerando le esigenze dei territori di riferimento.

Rispetto alle consistenze rilevate nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2018, **la voce “immobili”, iscritta fra le immobilizzazioni materiali dell'attivo di stato patrimoniale, si prevede aumenti di circa € 3 milioni.** Tale incremento deriva dal completamento del recupero del complesso di via I Maggio e di *Palazzo ex Enel* in via Santa Franca.

La Fondazione sta seguendo la realizzazione di diversi progetti, riguardanti alcune delle unità presenti nel proprio patrimonio immobiliare.

Complesso di via I maggio

Acquistato nel 2016, è riconducibile all'ottica ed alla prospettiva dei "mission connected investments", poiché è destinato alla realizzazione dell'emporio solidale, del servizio mobiliario e delle attività a questi connesse.

I lavori di recupero e riqualificazione, appaltati nel corso dell'anno 2018, sono terminati nella primavera del corrente anno. Dal 1° luglio 2019 gli immobili sono stati concessi in locazione, ad un canone contenuto - considerate le finalità sociali del progetto - e presso gli stessi sono stati avviati l'emporio solidale, gestito da *Emporio Solidale Piacenza Onlus* (costituita da Comune di Piacenza, Svep, Caritas diocesana, Croce Rossa ed Auser), ed il servizio mobiliario, gestito dalla Caritas della diocesi di Piacenza – Bobbio.

Sia l'emporio solidale, sia il servizio mobiliario, sono pienamente operativi dall'inizio del secondo semestre del corrente anno; sono numerose le famiglie e le persone in temporanea difficoltà che sono seguite per sostenerle nel percorso finalizzato al superamento del periodo di difficoltà, poiché l'attività dell'emporio solidale non è di natura assistenziale, quanto di recupero della totale indipendenza.



Palazzo Ex Enel

La conclusione dei lavori di adeguamento e recupero è attesa entro la fine del 2019. Il prolungamento dei lavori, rispetto alla tempistica iniziale, è legato alla decisione di recuperare integralmente anche il piano seminterrato, attività non prevista nel progetto originario. Nel prossimo mese di gennaio 2020 è prevista l'inaugurazione dell'immobile con l'allestimento di una mostra di arte contemporanea.

Il recupero e la ristrutturazione del *palazzo ex Enel*, effettuato in accordo con la competente soprintendenza, ha lo scopo di riportare l'edificio al proprio assetto originario, valorizzandone ed enfatizzandone i pregi, soprattutto per quanto concerne lo scalone monumentale, il soffitto a cassettoni, gli stucchi e le tinteggiature ornamentali. Le tele del pittore Luciano Ricchetti sono in restauro ed una volta che questo sarà concluso, saranno ricollocate presso lo scalone.

Per *palazzo ex Enel* si prefigura l'utilizzo come contenitore culturale a servizio di tutte le arti contemporanee, con un progetto interdisciplinare che coinvolgerà le giovani generazioni, innestandosi in un percorso di reciproco scambio con le varie realtà culturali del territorio.



Complesso di Santa Chiara

Il percorso per la valorizzazione del complesso dell'*ex convento di Santa Chiara* sta proseguendo. Attualmente il Consiglio di Amministrazione sta valutando alcuni progetti di recupero.

Casa Vacanze di Vigo di Fassa

Per valorizzare e rendere più funzionale la struttura, da anni concessa in comodato d'uso ad una parrocchia piacentina, è stata acquisita una porzione di terreno prospiciente l'immobile per migliorarne la fruibilità.

1.5 La componente finanziaria

L'attuale struttura del portafoglio finanziario della Fondazione mostra modificazioni di rilievo rispetto a quella rappresentata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Tali modificazioni derivano dal compimento di alcune operazioni, non ricorrenti, effettuate per sfruttare condizioni di mercato particolarmente favorevoli.

La gestione degli investimenti finanziari rimane orientata al rispetto del principio della prudenza e della salvaguardia del patrimonio, obiettivi fondamentali e prioritari di qualsiasi operazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Le previsioni utilizzate nella redazione del presente *documento programmatico previsionale* non considerano eventuali evoluzioni che dovessero interessare il portafoglio finanziario, poiché le stesse, al momento, non sono prevedibili.

Si sottolinea che la Fondazione adotta un modello di *asset allocation strategica* del portafoglio finanziario a "rischio basso", con una attenzione continua ai mercati finanziari per meglio cogliere le favorevoli condizioni ed opportunità degli stessi.

Di seguito è rappresentata la tabella con la composizione della componente finanziaria del portafoglio della Fondazione; i dati relativi al 2018 sono certi in quanto desunti dal bilancio del relativo esercizio, mentre quelli per gli anni 2019 e 2020 sono previsionali.

<i>Investimenti Finanziari</i>	<i>Bilancio 2018</i>	<i>Pre Consuntivo 2019</i>	<i>Piano Previsionale 2020</i>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	350.028.036	380.767.758	381.418.945
- Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	1.707.271
- Partecipazioni azionarie	132.348.689	159.628.464	159.628.464
- Obbligazioni	60.799.573	25.975.000	25.975.000
- Fondi Private Equity	2.831.776	3.353.813	4.005.000
- Polizze di capitalizzazione	60.184.873	39.285.848	39.285.848
- Fondi Comuni investimento	92.155.854	150.817.362	150.817.362
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	26.066.262	2.164.661	2.229.661
- Gestioni Patrimoniali	25.958.695	2.070.000	2.135.000
- Fondo housing sociale	107.567	94.661	94.661
LIQUIDITA'	7.328.280	11.850.500	10.630.000
TOTALE	383.422.578	394.782.919	394.278.606

Partecipazioni azionarie

L'*asset class equity* comprende le partecipazioni in *Banca d'Italia*, in *Cassa Depositi e Prestiti spa*, in *UniCredit*, in *Banca Illimity* ed in *Crédit Agricole Italia spa*; quest'ultima per Fondazione rappresenta, ai sensi del D.Lgs. n° 153 / 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, partecipazione nella banca conferitaria. I dettagli relativi all'acquisizione della partecipazione in *Crédit Agricole Italia spa* sono esplicitati e dettagliati nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, al quale si rimanda.

Rispetto al *documento programmatico previsionale 2019 – 2020* ed al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 si segnala la cessione della partecipazione azionaria detenuta in *Enel spa*. Le azioni sono state alienate lo scorso luglio, sfruttando le condizioni favorevoli espresse dalle quotazioni di borsa, realizzando al contempo la riduzione dell'esposizione azionaria verso un unico titolo.

Si precisa che la stima dei dividendi per l'esercizio 2020 è effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente *documento programmatico previsionale*. Tale stima è avvenuta rispettando il criterio della prudenza, per cui potrebbe accadere, come si è verificato nel corrente anno 2019, che alcuni dividendi effettivamente distribuiti siano risultati differenti rispetto a quanto stimato nel *documento programmatico previsionale 2019 – 2020*.

Una differenza di rilievo è rappresentata dal dividendo distribuito da *Cassa Depositi e Prestiti*. La previsione era stata assunta in misura corrispondente alle distribuzioni intervenute nei precedenti esercizi. Nell'anno 2019, l'assemblea di *Cassa Depositi e Prestiti* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario maggiore, cui si è aggiunto nel giugno 2019 la

distribuzione di un dividendo straordinario, contribuendo in tal modo ad incrementare l'avanzo di gestione.

Le partecipazioni azionarie costituiscono una componente strategica del portafoglio, anche in considerazione dei rilevanti flussi di dividendi distribuiti, indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie di Fondazione.

Si sottolinea che, nel 2018 e nel 2019, le azioni *Cassa Depositi e Prestiti spa* sono state oggetto di alcune transazioni di compravendita fra diverse fondazioni di origine bancaria, evidenziando in tal modo l'esistenza di un concreto interesse alla valorizzazione di tale titolo. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, in presenza di favorevoli condizioni di mercato, valuterà eventuali opportunità di incremento della propria partecipazione.

Obbligazioni

La componente obbligazionaria detenuta direttamente dalla Fondazione, rispetto alla consistenza rilevata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, evidenzia un significativo decremento, determinato dalla dismissione anticipata dell'obbligazione *Boats 132*.

Nel 2019 Fondazione ha sottoscritto, per complessivi € 11,5 milioni, le obbligazioni *Astrea* e *Trade Finance*, entrambe di *Banca Generali*.

La Fondazione ha, inoltre, sottoscritto una *deposit link notes* collegata ad un conto deposito acceso presso *Banca Illimity*. La predetta nota ha durata di tre anni e prevede una cedola annua lorda del 2%; l'importo investito in questo titolo è di € 3 milioni.

Per le obbligazioni a tasso fisso (*Astrea* e *Trade finance*) la determinazione delle cedole è avvenuta sulla base di quanto previsto contrattualmente, mentre per quella a tasso variabile (Banca Intesa) la stima della cedola è stata effettuata, in via prudenziale, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del presente documento.

Polizze di capitalizzazione

I rendimenti delle polizze di capitalizzazione, in via prudenziale, sono stati stimati in un range compreso fra 1,75% ed 1,90%, importi inferiori rispetto alle previsioni contenute nel *documento programmatico previsionale 2019 – 2020*.

L'investimento in polizze di capitalizzazione, nel corso del primo trimestre 2019, è stato ridotto mediante il riscatto integrale delle polizze *CAVita più opportunità* e *CAVita più corporate*; la liquidità ottenuta è stata impiegata per l'acquisto delle azioni di *Cassa Depositi e Prestiti spa*.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della commissione investimenti e degli advisor finanziari, svolge periodiche analisi e verifiche sul portafoglio finanziario e sull'*asset allocation* del medesimo per verificare l'opportunità di valutare l'esistenza di investimenti alternativi che possano offrire, senza significativi incrementi del profilo di rischio, maggiori rendimenti.

L'investimento in polizze di capitalizzazione attualmente costituisce una componente contenuta del portafoglio finanziario e, considerata la riduzione dei rendimenti attesi, è ipotizzabile che al verificarsi di opportune condizioni di mercato le stesse possano essere dismesse.

Fondi comuni di investimento

Gli investimenti della Fondazione in fondi comuni si caratterizzano sia per una notevole diversificazione, sia per la possibilità di distribuzione di dividendi.

Gli investimenti in questa *asset class*, eccettuato il rimborso di capitale effettuato da *fondo Atlante*, non hanno subito variazioni rispetto alle consistenze evidenziate nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Considerato l'andamento negativo registrato nel 2018 dagli investimenti in fondi comuni, la Fondazione ha prestato particolare attenzione alla posizione, verificando in modo costante la loro ripresa di valore.

Nel primo semestre 2019 il fondo *global diversified III* ha distribuito un dividendo lordo di € 1,450 milioni (importo che equivale ad un rendimento annuo lordo di oltre il 2,41%); le analisi e le previsioni sui possibili futuri andamenti dei mercati finanziari consentono, nel costante rispetto del principio della prudenza, di stimare per il 2020 un incremento della performance, in funzione dell'aumento dei dividendi e delle cedole che si prevede saranno distribuiti dagli investimenti inclusi nel fondo *global diversified III*.

Per il fondo *Quamvis sicav – SIF fund four* le previsioni di rendimento risultano maggiori rispetto a quanto indicato nel *documento programmatico previsionale 2019 – 2020*.

Nel 2020 si prevede proseguano, da parte di fondo Atlante, i rimborsi del capitale investito.

Private equity

Gli investimenti in private equity non hanno subito variazioni nel corso del 2019, eccettuati i periodici richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti, effettuati dai gestori. I fondi di private equity in cui la Fondazione ha investito sono *Alto Capital IV, Ipo – club Azimut e Arcadia small cap II*; per ciascuno di questi fondi, è stato assunto un impegno di sottoscrizione di € 2.000.000.

In questa *asset class* è inclusa anche la partecipazione in *Vei Log spa*, posseduta dalla Fondazione.

L'investimento in *private equity*, pur rappresentando una categoria marginale dell'*asset allocation* del portafoglio, ha una valenza strategica, in quanto trattandosi di un investimento di medio lungo periodo, consente un incremento patrimoniale utile per la salvaguardia del patrimonio.

Gestioni patrimoniali mobiliari

L'investimento in questa *asset class* ha subito un sostanziale ridimensionamento nel corso 2019, essendo state estinte le gestioni patrimoniali mobiliari affidate ad *Amundi e Mediobanca*; permane in essere la sola *gestione patrimoniale mobiliare Omnia* di *Banca Fideuram*, il cui investimento iniziale è stato di € 2 milioni.

La chiusura delle gestioni patrimoniali è stata decisa all'inizio del 2019, dopo aver verificato che nonostante l'adozione di *benchmark* di riferimento unificati ed allineati al modello di *asset allocation* strategica adottato, i risultati economici di tali investimenti sono stati insoddisfacenti, anche a seguito delle perdite registrate nel corso del 2018.

Per il 2020, è stato previsto un rendimento positivo per l'unica gestione patrimoniale mobiliare presente nel portafoglio.

Liquidità

La gestione della disponibilità liquide è e sarà orientata all'ottimizzazione dei migliori impieghi possibili. In considerazione dei rendimenti nulli applicati da alcuni istituti di credito sulle giacenze di conto corrente, le liquidità disponibili sono allocate presso le banche che applicano le migliori condizioni economiche, sempre rispettando una opportuna diversificazione fra più istituti, anche per frazionare il rischio.

A seguito della dismissione anticipata dell'obbligazione *Boats 132* e della cessione delle azioni *Enel*, la Fondazione attualmente dispone di un elevato importo di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della *Commissione Investimenti* e degli advisor finanziari, sta valutando diverse opportunità di investimento. Tale valutazione è compiuta in modo approfondito, attendendo che i mercati finanziari presentino opportunità interessanti, e dovrebbe concludersi entro la fine del 2019, affinché nel 2020 gli investimenti effettuati contribuiscano in misura piena ad alimentare l'avanzo dell'esercizio 2020.

Per quanto concerne la selezione e la valutazione di nuovi investimenti finanziari, la Fondazione privilegia quelli che presentano le seguenti caratteristiche:

- distribuzione periodica di cedole;
- adeguata remunerazione dell'investimento;
- rischiosità contenuta ed in ogni caso coerente con l'*asset allocation* adottata;
- salvaguardia e tutela del capitale investito;
- semplicità e comprensibilità degli strumenti e dei prodotti proposti;
- *duration* non elevata;

e che in ogni caso rispettino quanto previsto dal protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015, in materia di investimenti finanziari.

PIANO ANNUALE E DPP 2020

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Bilancio 2018	Pre Consuntivo 2019	Piano Previsionale 2020
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	20.007.904	22.512.943	22.086.872
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	350.028.036	380.767.758	381.418.945
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	370.035.940	403.280.701	403.505.817
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	26.066.262	2.164.661	2.229.661
CREDITI	1.704.276	691.000	691.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.328.280	11.850.500	10.630.000
ALTRE ATTIVITA'	0	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	35.098.818	14.706.161	13.550.661
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.226.897	198.425	192.935
TOTALE ATTIVO	406.361.655	418.185.287	417.249.413
PASSIVO	Bilancio 2018	Pre Consuntivo 2019	Piano Previsionale 2020
PATRIMONIO NETTO:	358.006.968	364.829.275	368.644.200
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	118.943.574
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	159.435.843	163.226.014	165.345.416
Riserva obbligatoria	41.711.789	44.743.925	46.439.448
Riserva per l'integrità economica	37.915.763	37.915.763	37.915.763
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	22.136.507	25.958.872	23.895.488
FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.628.306	17.409.635	17.409.635
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	296.019	329.020	364.020
DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE	4.692.295	6.500.000	4.000.000
FONDO PER IL VOLONTARIATO - FUN	216.840	404.285	226.070
DEBITI	2.810.141	2.230.450	2.200.000
RATEI E RISCONTI PASSIVI	574.578	523.750	510.000
TOTALE PASSIVO	406.361.655	418.185.287	417.249.413

1.6 La componente economica

Gli esercizi 2018 e 2019 si caratterizzano per alcune operazioni non ricorrenti che hanno consentito alla Fondazione di realizzare rilevanti plusvalenze.

Ciò comporta un inevitabile scostamento fra le risultanze del *documento programmatico previsionale 2019 – 2020*, approvato dal Consiglio Generale il 29 ottobre 2018, il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 ed il preconsuntivo 2019, contenuto nel presente documento.

Per quanto riguarda le operazioni non ricorrenti che sono intervenute nell'esercizio 2018 e che hanno determinato uno scostamento rispetto al *documento programmatico previsionale 2019 – 2020*, si rinvia al bilancio dell'esercizio 2018, nel quale sono dettagliatamente rappresentate.

Si precisa che sia la dismissione anticipata dell'obbligazione *Boats 132*, sia la cessione della partecipazione detenuta in *Enel spa* non erano in alcun modo prevedibili, in quanto determinate da condizioni particolarmente favorevoli dei mercati finanziari. Per meglio identificare le predette operazioni di seguito se ne riassumono le principali caratteristiche.

Dismissione anticipata obbligazione strutturata Boats 132

Al pari di tutte le altre componenti del portafoglio finanziario, l'obbligazione strutturata *Boats 132*, è stata oggetto di un sistematico monitoraggio relativo sia al valore corrente, sia ai rischi impliciti all'investimento. Per mitigare i rischi connessi all'investimento, nello scorso mese di maggio, sfruttando le condizioni favorevoli determinate dal temporaneo incremento dello *spread BTP – bund*, il Consiglio di Amministrazione ha deciso la sostituzione dei sottostanti del titolo *Boats 132*.

Nello scorso settembre, per effetto della consistente riduzione dello *spread BTP – bund*, il valore di mercato del titolo *Boats 132*, si è notevolmente incrementato, raggiungendo un valore maggiore rispetto al valore nominale del titolo. Acquisito il parere della Commissione Investimenti e con il supporto degli advisor finanziari, la Fondazione ne ha deciso la dismissione anticipata realizzando una significativa plusvalenza in linea capitale. La dismissione, inoltre, ha consentito di eliminare dal portafoglio un titolo complesso e di difficile comprensione, dando in tal modo concreta attuazione alla linea programmatica assunta dall'organo amministrativo di privilegiare investimenti semplici e comprensibili rispetto a quelli complessi, accettando anche un minor rendimento, connesso alla minor rischiosità degli investimenti.

Cessione partecipazione Enel Spa

Il continuo monitoraggio del portafoglio finanziario ha evidenziato, nel luglio scorso, che la quotazione del titolo *Enel spa* era ben maggiore rispetto al costo sostenuto per l'acquisto. L'investimento in *Enel spa* rappresentava una consistente componente del portafoglio investita in un unico titolo. La Fondazione ha deciso di realizzare la plusvalenza conseguente alla quotazione di borsa raggiunta dal titolo, sfruttando anche la possibilità di compensare la plusvalenza realizzata con le perdite fiscali residue derivanti da precedenti cessioni di partecipazioni.

Alla realizzazione dell'avanzo di gestione che si prevede di realizzare nell'esercizio 2019, concorrono anche i dividendi azionari, le cedole e gli altri proventi distribuiti dalle obbligazioni, dalle polizze e dai fondi comuni di investimento.

Ad eccezione dei dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti*, i dividendi unitari distribuiti nel 2019 sono risultati in sostanza allineati rispetto a quanto indicato nel *documento programmatico previsionale 2019 – 2020*. Come già accennato, l'assemblea *Cassa Depositi e Prestiti spa*, prima ha deliberato un dividendo unitario maggiore rispetto a quello distribuito negli anni precedenti, facendo seguire tale distribuzione da un dividendo straordinario; in termini numerici il dividendo unitario complessivo distribuito da *Cassa Depositi e Prestiti spa* è stato di € 7,44.

Le cedole obbligazionarie non hanno mostrato scostamenti significativi, eccettuata la posizione riferibile al *Boats 132*, stante l'intervenuta dismissione anticipata del titolo. La distribuzione effettuata dal fondo *global diversified III* può essere considerata soddisfacente, considerato che l'obiettivo primario del predetto fondo comune era aumentare il proprio valore di mercato, per recuperare le riduzioni registrate nel 2018.

Conto Economico			
	Bilancio 2018	Pre Consuntivo 2019	Piano Previsionale 2020
RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI	-1.137.870	773.613	44.400
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	7.706.048	10.889.681	11.002.465
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2.017.192	6.976.744	1.343.838
RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI NETTA IMM.FINANZIARIE	-8.217.427	0	0
ALTRI PROVENTI	218.345	220.061	236.010
PROVENTI STRAORDINARI	28.726.676	107.179	0
TOTALE PROVENTI	29.312.964	18.967.278	12.626.714
ONERI :	-19.119.426	-1.929.577	-2.033.630
- oneri finanziaria e gestione patrimonio	-246.275	-101.805	-101.805
- oneri di gestione	-1.879.803	-1.821.272	-1.925.325
- accantonamenti fondi rischi	-16.989.102	0	0
- oneri straordinari	-4.246	-6.500	-6.500
IMPOSTE	-2.062.027	-1.877.019	-2.115.473
AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	8.131.511	15.160.682	8.477.610
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-1.626.302	-3.032.136	-1.695.522
ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (FUN)	-216.840	-404.285	-226.070
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-4.255.491	-7.934.090	-4.436.616
- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	-6.789	-985.276	-174.037
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-3.560.000	-5.785.000	-3.560.000
- ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	-440.000	-715.000	-440.000
- altri fondi per l'attività d'istituto	-248.702	-448.814	-262.579
- di cui Fondo Acri Iniziative Comuni	-19.516	-18.193	-10.173
- di cui Fondo Solidarietà territori in difficoltà Emilia Romagna	-12.346	-26.337	-26.337
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO	-2.032.878	-3.790.171	-2.119.403
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA INTEGRITA' ECONOMICA PATRIMONIO	0	0	0
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONE FUTURE	0	0	0
AVANZO RESIDUO	0	0	0

1.7 Avanzo di gestione

Tutte le previsioni e le stime utilizzate nella redazione del *documento programmatico previsionale* rispettano il principio della prudenza e della cautela; le predette stime sono state formulate considerando che non si verificano situazioni imprevedibili che possano influenzare in modo negativo i mercati finanziari, incrementando gli attuali livelli di volatilità ed innescando fenomeni di instabilità.

Come anticipato in precedenza le previsioni del *documento programmatico previsionale 2019 – 2020*, approvato dal Consiglio Generale il 29 ottobre 2018, sono state superate a seguito delle operazioni non ricorrenti di cui si è dato conto in precedenza.

A ciò si devono aggiungere le performance particolarmente positive di alcuni investimenti, come ad esempio la partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti*, che hanno contribuito in modo positivo al risultato dell'esercizio 2019 che, pertanto, risulta maggiore rispetto a quanto ipotizzato.

Il piano previsionale per l'anno 2020, prevedeva di destinare alle erogazioni per i settori rilevanti e per quelli ammessi l'importo di € 4 milioni, precisando che per realizzare tale risultato era necessario utilizzare il fondo stabilizzazione erogazioni future per oltre € 1 milione.

La stima dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2019, consente di destinare, per l'anno 2020, alle erogazioni per i settori rilevanti e per quelli ammessi l'importo di € 6,5 milioni, senza nessun utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni future, che invece si prevede di incrementare di € 985.276.

Riguardo l'ammontare del risultato che si prevede di realiz-

zare nell'esercizio 2019, si evidenzia che questo è influenzato in senso positivo da rilevanti proventi conseguiti a fronte di operazioni non ricorrenti delle quali si è già dato conto.

Di conseguenza, le risorse che si prevede di destinare alle erogazioni nel 2020 rappresentano un importo straordinario, derivante da operazioni che si ritiene non ripetibili.

È dunque necessario considerare che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2020 renderà necessario parametrare le risorse per le erogazioni del 2021 alle entrate ritraibili dalla redditività ordinaria dagli investimenti presenti nel portafoglio finanziario.

FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<i>Fondo stabilizzazione delle erogazioni future</i>	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635
<i>Fondo erogazioni future Settori rilevanti</i>	4.830.335	5.427.241	5.951.967	6.597.830	7.002.245	7.069.094	8.002.868
<i>Fondo erogazioni future Settori ammessi</i>	266.338	297.922	303.520	493.185	529.811	561.625	596.395
TOTALE	10.951.308	11.579.797	12.110.121	12.945.650	13.341.690	13.440.485	14.453.898

Il fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale. È costituito sia mediante destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio, sia nel corso dell'anno per effetto dei risparmi erogativi e degli inglobamenti di precedenti erogazioni deliberate ma non utilizzate dai beneficiari.

La dotazione del fondo stabilizzazione erogazioni future appare congrua alla funzione propria del fondo che è quella di assicurare nel tempo una sostanziale stabilità all'attività erogativa.

1.8 Destinazione dell'avanzo di gestione

La tabella si riferisce alla destinazione dell'avanzo di gestione degli esercizi 2019 e 2020.

Essa evidenzia che le risorse finanziarie disponibili per le erogazioni dell'anno 2020 sono pari ad € 6.500.000, mentre quelle per il successivo anno 2021, ammontano ad € 4.000.000.

	Piano Annuale 2018	Pre Consuntivo 2019	Piano Previsionale 2020
AVANZO DI GESTIONE	8.131.511	15.160.682	8.477.610
ACC.TO RISERVE	3.659.180	6.822.307	3.814.925
FUN (Volontariato)	216.840	404.285	226.070
Fondo Erogazioni Settori Rilevanti e Ammessi		6.500.000	4.000.000
Fondo Attività Istituzionali	4.255.491	448.814	262.579
Acc.to Interventi istituzionali	4.472.331	7.353.099	4.488.649
Acc.to e/o Utilizzo Fondo erogazioni future	0	985.276	174.037

1.9 Ipotesi di ripartizione delle risorse

Per l'attività erogativa nel 2020 è prevista l'erogazione di 6.500.000 euro, con un aumento di 2.500.000 euro rispetto alle disponibilità del 2019.

La percentuale di attribuzione delle risorse ai singoli settori mostra alcune variazioni rispetto al 2019:

- Settore *Arte, attività e beni culturali*: 28%, in aumento di due punti percentuali;
- Settore *Educazione, istruzione e formazione*: 23%, in diminuzione di un punto percentuale;
- Settore *Filantropia, volontariato e beneficenza*: 18%, in diminuzione di un punto percentuale.

L'area "welfare" si conferma come ambito prioritario degli interventi: ad essa, complessivamente, è attribuito il 38% delle risorse destinate alle erogazioni.

Settori di intervento	ANNO 2019		PIANO 2020		VARIAZIONE	
	%	Importo	%	Importo	%	Importo
SETTORI RILEVANTI	89%	3.560.000	89%	5.785.000	0%	2.225.000
<i>Arte, Attività e Beni Culturali</i>	26%	1.040.000	28%	1.820.000	2%	780.000
<i>Educazione, Istruzione e Formazione</i>	24%	960.000	23%	1.495.000	-1%	535.000
<i>Assistenza agli Anziani</i>	10%	400.000	10%	650.000	0%	250.000
<i>Ricerca Scientifica e Tecnologica</i>	10%	400.000	10%	650.000	0%	250.000
<i>Volontariato, Filantropia, e Beneficenza</i>	19%	760.000	18%	1.170.000	-1%	410.000
SETTORI AMMESSI	11%	440.000	11%	715.000	0%	275.000
<i>Famiglia e Valori connessi</i>	10%	400.000	10%	650.000	0%	250.000
<i>Altri Settori</i>	1%	40.000	1%	65.000	0%	25.000
TOTALE EROGATO	100%	4.000.000	100%	6.500.000	0%	2.500.000



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



PARTE 2.
LE EROGAZIONI

Premessa

L'aspetto peculiare delle erogazioni nel 2020 è rappresentato dal grande incremento delle risorse disponibili: **dai 4 milioni di fondi a disposizione nel 2019 si passerà a 6,5 milioni di euro** da impiegare nella realizzazione di progetti.

Tale incremento di risorse coincide con una diversa ripartizione dei fondi nei settori di intervento, ipotesi già espressa nelle pagine precedenti.

La variazione delle percentuali per ciascun settore consentirà:

- di sostenere le **nuove importanti progettualità previste nell'ambito del settore Arte e Attività Culturali**, connesse in primis con l'apertura di Palazzo Ex Enel;
- di **aumentare** sensibilmente **le risorse a disposizione nell'ambito dell'Area welfare**, con un incremento di fondi pari a oltre 900.000 euro.
- di **proseguire nelle attività di sostegno all'Educazione e alla Ricerca scientifica e tecnologica** nel territorio di Piacenza e Vigevano, aumentando le risorse a disposizione di oltre mezzo milione di euro.

Novità nella presentazione delle domande

La grande novità dell'esercizio 2019 è stata l'introduzione della nuova **modalità di richiesta di contributo**. La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha reso accessibile **solo online – al proprio sito www.lafondazione.com** - la presentazione delle domande. Il percorso verso la totale digitalizzazione delle procedure di richiesta, già intrapreso da circa la metà delle Fondazioni bancarie italiane, ha comportato diversi mesi di organizzazione e un lavoro di formazione della struttura interna. Un cambiamento che ottimizza i tempi e le modalità di analisi delle richieste e che è strutturato secondo tre diverse classi di importo:

- **un modello semplificato per contributi fino a 5.000 euro;**
- **un modello per stanziamenti oltre i 5.000 euro e fino a 50.000 euro;**
- **un modello per richieste di contributo oltre i 50.000 euro.**

Le domande devono essere presentate esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio di compilazione online attenendosi alle indicazioni riportate. È attivo un servizio di **help-desk tecnico di assistenza**.

Per informazioni sulle modalità di richiesta del contributo (ammissibilità, caratteristiche del richiedente, tipologia degli interventi) è possibile contattare telefonicamente anche un apposito **servizio informativo della Fondazione**.

Le date ipotizzate per la scadenza della presentazione sono:

- **15 febbraio**
- **15 giugno**
- **15 ottobre**

2.1 L'attività istituzionale

- Dal punto di vista erogativo, **l'attività della Fondazione è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative di interesse collettivo per la crescita ed il benessere sociale ed economico del proprio territorio.**
- La Fondazione agisce in base al principio di **sussidiarietà**, cioè affiancando - senza sostituirli - organizzazioni, enti e realtà della società civile ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio: capace quindi di mediare tra diversi interlocutori ed anticipare la messa a fuoco delle priorità da affrontare sul territorio e privilegiando enti non-profit che agiscono in sinergia, per mezzo di partnership e reti.
- Il sostegno offerto è **temporaneo e funzionale** all'avvio di progetti che siano poi in grado di procedere da soli. Diversamente, le risorse della Fondazione sarebbero vincolate per lunghi periodi e difficilmente potrebbero essere impiegate per scopi diversificati.
- Gli **stakeholders** appartenenti al Terzo settore, quell'insieme di istituzioni che, all'interno del sistema economico, si collocano tra lo Stato e il mercato, ma non sono riconducibili né all'uno né all'altro. Soggetti di natura privata, ma volti alla produzione di beni o servizi a destinazione pubblica. Tra gli **enti destinatari di contributi** vi sono in particolare istituzioni; comunità locale; associazioni di volontariato; università, centri di ricerca e mondo della scuola; enti religiosi.

2.2 I Settori di intervento

L'attività della Fondazione si sviluppa esclusivamente nei settori di intervento. La normativa ne definisce ventuno possibili: *Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Volontariato, filantropia e beneficenza; Religione e sviluppo spirituale; Assistenza agli anziani; Diritti civili; Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologie e disturbi psichici e mentali; Ricerca scientifica e tecnologica; Protezione e qualità ambientale; Arte, attività e beni culturali.* A questi si aggiungono: *Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità e Realizzazione di infrastrutture* (d.lgs. 12/4/2006, n.163, art. 153 comma 2 e art.172 comma 6).

La Fondazione di Piacenza e Vigevano fino al 2003 operava in tre settori (*Arte, attività e beni Culturali, Educazione, istruzione e formazione: Ricerca scientifica e tecnologica*).

A partire dal 2003 sono stati determinati i cinque SETTORI RILEVANTI tuttora in vigore:

- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Ricerca scientifica e tecnologica**
- **Arte, attività e beni culturali**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza**
- **Assistenza agli anziani**

A questi si aggiungono i SETTORI AMMESSI

- **Famiglia e Valori connessi**
- **Altri Settori.**

2.3 La tipologia dei progetti

È possibile suddividere i progetti realizzati dalla Fondazione entro quattro categorie.

- **Progetti Propri.** Sono ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner selezionati.
- **Progetti Istituzionali.** Si compongono di due nuclei fondamentali: *Finanziamento di attività di rilievo*, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, che hanno assunto carattere di impegno nei confronti della comunità locale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; *Sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati*. In questo caso si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività ed articolate sul territorio; spesso, oltre al contributo economico la Fondazione esprime nomine negli organi di *governance* (enti partecipati o di cui l'ente è socio).
- **Erogazioni a terzi** su richieste non sollecitate. Attività di *grant making* rivolto a progettualità spontanea, ovvero il sostegno a progetti presentati prevalentemente da enti del privato sociale e valutati meritevoli di contributo da parte del Consiglio d'Amministrazione.
- **Partnership di sistema** in collaborazione con le altre fondazioni bancarie.

Vi sono inoltre gli **investimenti patrimoniali collegati alla missione**. Le partecipazioni *mission related* sono investimenti finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Ne è un esempio l'acquisto dell'area per la realizzazione dell'Emporio Solidale.

2.4 La durata dei progetti

In base alla loro durata, è possibile suddividere i progetti realizzati dalla Fondazione entro tre tipologie:

- **Progetti annuali** ovvero derivanti da decisioni assunte nell'anno. Sono la maggior parte dei progetti di terzi, che vengono sottoposti al vaglio della Fondazione per un sostegno economico. Anche alcuni progetti propri sono di tipo annuale, trattandosi di iniziative (per lo più mostre ed eventi) che caratterizzano ed esauriscono la loro valenza all'interno di un solo esercizio.
- **Progetti annuali ricorrenti**, ovvero non caratterizzati da una delibera pluriennale ma, per la particolare rilevanza e per decisione della stessa Fondazione, si ipotizza che verranno riproposti per gli anni a seguire. È la tipologia di intervento che caratterizza le kermesse e le iniziative che tutti gli anni in ambito artistico si tengono a Piacenza e Vigevano: rassegne come *Informazione Teatrale*, *Valtidone Festival*, *il Bobbio Film Festival*, *Piacenza Jazz Fest*, *Rassegna letteraria di Vigevano* e così via. Anche l'attività culturale svolta negli Auditorium di Piacenza e Vigevano - progetti propri della Fondazione - si configura come attività annuale ricorrente.
- **Progetti pluriennali**, cioè articolati su stanziamenti suddivisi in più di un esercizio. La Fondazione utilizza fondi a valere su esercizi successivi, secondo i limiti stabiliti ogni anno nelle linee guida programmatiche.

2.5 Erogazioni: i principi di valutazione

La valutazione delle iniziative da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione avviene sulla base di criteri definiti. Possono essere sintetizzati da alcuni capisaldo:

- **Trasparenza:** per le condizioni di accesso ai criteri di selezione e agli esiti della scelta delle iniziative da finanziare, nonché del percorso di identificazione di progetti propri;
- **Imparzialità:** da situazioni di conflitto di interessi e ingerenze esterne;
- **Comparazione:** rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto;
- **Non discriminazione:** nel processo di individuazione delle iniziative, nel rispetto dei requisiti e dei criteri definiti, affinché venga garantita la parità di trattamento;
- **Accesso all'informazione:** per fornire ai richiedenti informazioni circa lo stato di avanzamento delle pratiche e il loro esito;
- **Economicità:** ovvero massima attenzione al bilanciamento tra l'esigenza di efficacia del processo di individuazione delle iniziative e i costi a esso collegati;
- **Adattabilità:** individuazione delle iniziative in funzione dei diversi contesti, con riguardo alle modalità di raccolta, alle caratteristiche dei potenziali beneficiari, alle risorse a disposizione e agli ambiti di intervento.

2.7 Erogazioni: le aree di intervento

Per quanto riguarda le erogazioni, di seguito, le strategie e le priorità nei settori di intervento della Fondazione, suddivise in tre macroaree:

- **WELFARE:** espressione dei settori *Volontariato e Beneficenza; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi.*
- **ISTRUZIONE:** comprendente gli interventi per *Istruzione, Educazione e Formazione; Ricerca scientifica e tecnologica.*
- **ARTE:** relativa al settore *Arte e attività culturali.*



PROGETTI PER IL WELFARE

Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Assistenza agli Anziani e Famiglia sono i settori d'intervento mediante i quali l'attività della Fondazione si rivolge alle fasce di popolazione più deboli, supportando i servizi sociali indispensabili e affrontando le situazioni di criticità.

Tra le strategie dell'azione della Fondazione rientrano:

- **Contrasto e prevenzione del disagio sociale:** povertà, emarginazione, alcolismo e, più in generale, le tante emergenze oggi esistenti;
- **Creazione di reti di sostegno e cura** per la terza età e le categorie più deboli, privilegiando l'assistenza domiciliare;
- Implementare e/o creare **sistemi integrati di erogazione dei servizi** promuovendo la salute della persona in ogni fascia d'età;
- **Sostenere la famiglia**, come nucleo fondamentale sul quale si fonda la struttura sociale.

Gli interventi connessi al Welfare hanno acquisito, negli ultimi anni, un rilievo sempre maggiore portando nel 2019 all'avvio del principale progetto della Fondazione in quest'ambito: il primo **Emporio Solidale** della provincia di Piacenza.

Nel 2020 le erogazioni per interventi connessi al Welfare rappresenteranno il 38% delle risorse a disposizione, con un aumento di 900.000 euro rispetto al 2019.

Welfare. Progetti e linee guida 2020

Emporio Solidale

Il progetto principale nell'ambito delle politiche sociali per il territorio è rappresentato dall'**Emporio Solidale**, avviato nel 2019 nell'area di via I Maggio, di proprietà della Fondazione. Si tratta della prima struttura del genere in provincia di Piacenza e rientra pienamente negli obiettivi individuati in sede di programmazione degli interventi per il Welfare: il contrasto alle nuove povertà da attuarsi nell'ottica del recupero - e non della mera assistenza - delle persone in difficoltà.

La novità principale per il 2020 è il completamento degli **interventi di sistemazione alla palazzina adiacente l'Emporio**, affinché possa in futuro ospitare associazioni e realtà che si occupano dei giovani in situazioni di disagio. Al supermercato solidale, agli sportelli di ascolto attivati per gli utenti e al Centro per il mobilio si aggiungerà così un ulteriore tassello a servizio delle politiche sociali per chi si trova in situazioni di difficoltà.

Casa tra le Case

Nel 2020 si conferma la prosecuzione del progetto **Casa tra le case**, dedicato all'emergenza abitativa. Offre percorsi di educazione e di reinserimento sociale attraverso un proposta condivisa e responsabilizzante, per accompagnare le persone verso una autonomia abitativa e di vita. Avviato nel 2016 dalla Fondazione e dalla Caritas Diocesana, è nato dalla volontà di sostenere le famiglie in situazione di disagio. È pensato per nuclei privi di abitazione adeguata, che abbiano necessità di un sostegno transitorio in vista di una abitazione su libero mercato o in alloggio ERP. Si rivolge a famiglie, anche sotto sfratto, con o senza minori e con ridotta capacità reddituale, e singoli in situazione di momentanea difficoltà occupati in settori con orari non compatibili con le normali strutture di accoglienza.

Progetto Piacenza per gli anziani

È stato implementato con l'aggiunta di nuove strutture in provincia, e prosegue la sua attuazione, il **Progetto Piacenza - Casa Residenza Anziani (CRA) a costi calmierati per le famiglie** avviato con un protocollo d'intesa con Comune di Piacenza e Consulta Diocesana. Tale iniziativa prevede che alcune strutture residenziali della Diocesi di Piacenza e Bobbio mettano a disposizione posti letto per utenti non autosufficienti, inseriti nella lista di attesa del Servizio Assistenza Anziani. Si rende così possibile un inserimento a carattere temporaneo, in attesa della disponibilità di un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico. Il progetto si è esteso dal Distretto Socio sanitario della città di Piacenza a tutti i distretti presenti sul territorio provinciale: hanno infatti aderito al Protocollo anche i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Castelsangiovanni.

Montagna Solidale

Un'altra conferma riguarda il Progetto Montagna solidale, avviato per contrastare problemi di salute e isolamento degli anziani in provincia di Piacenza. Nato come iniziativa sperimentale per fornire una risposta immediata e concreta ai bisogni socio-sanitari della popolazione anziana residente nei comuni di montagna della provincia di Piacenza, è stato ampliato a livello territoriale. In seguito è stata sviluppata l'azione di contrasto all'isolamento sociale al quale sono esposti numerosi anziani soli con iniziative mirate, anche di tipo ricreativo. Il progetto si svolge in collaborazione con l'Azienda Usl di Piacenza, i sindaci e i servizi sociali dei comuni interessati, i medici di famiglia i cui assistiti risiedono nei comuni identificati e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Centro paralimpico di Villanova

Uno dei progetti in fase di definizione riguarda il sostegno al futuro Centro italiano paralimpico del Nord Italia, che sarà avviato a Villanova d'Arda entro il 2022. La struttura sarà realizzata al posto del soppresso Centro riabilitativo ed è già stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, Asl, Cip e enti locali per il suo avvio.

Altri progetti

Si conferma inoltre il sostegno ad altri progetti significativi, tra i quali **Cure palliative**, una équipe multidisciplinare che offre un'assistenza a domicilio alternativa alla degenza in Hospice; **Week end di sollievo** a favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie; la rete di **Grest e oratori** per intercettare i bisogni di socializzazione e svago di adolescenti e preadolescenti, in un'ottica di formazione e di integrazione.

Welfare a Vigevano

Sul territorio di **Vigevano** si stanno valutando nuove ipotesi di intervento a sostegno delle categorie più svantaggiate per attività connesse all'ambito welfare. È attualmente al vaglio l'ipotesi di utilizzo di immobili già esistenti e, qualora emergessero difficoltà per i vincoli urbanistici, sono allo studio alternative che consentano di definire un progetto sostenibile e in grado di determinare adeguate risposte ai bisogni espressi dal territorio.

Fondi speciali per il volontariato

Da segnalare, infine, le attività in ambito welfare avviate di concerto con ACRI. Tra queste i **Fondi speciali per il volontariato**, attivati in seguito alla sottoscrizione del documento "Proposte per la nuova articolazione e funzionamento del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato in attuazione della Legge 106/2016". I progetti intendono fornire risposte coordinate e continuative alle emergenze del settore welfare in ambito nazionale.



PROGETTI PER L'EDUCAZIONE

L'attività degli istituti scolastici, i progetti educativi e l'offerta di innovazione del territorio vengono sostenute nell'ambito dei settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*.

Gli impegni istituzionali di sostegno e collaborazione con i due atenei del territorio, Università Cattolica e Politecnico, rappresentano un'attività consolidata.

In generale, tra le strategie dell'azione della Fondazione rientrano:

- Sostegno alle **attività didattiche e educative** - con uno specifico interesse verso la scuola secondaria di primo grado -, realizzate sul territorio di Piacenza e Vigevano dagli istituti di ogni ordine e grado, dall'età prescolare fino agli studi universitari;
- Sviluppo di progetti e **attività extra-curricolari ed extrascolastiche** favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative;
- Sviluppo e supporto di iniziative di **ricerca scientifica e tecnologica** applicata a diversi ambiti: dalla prevenzione, diagnosi e cura in campo medico ai progetti di innovazione rivolti ai settori produttivi.

Educazione. Progetti e linee guida 2020

Le Università: Cattolica e Politecnico

Il **supporto agli atenei e ai centri universitari** si conferma strumento indispensabile di crescita per il territorio: la Fondazione proseguirà nel 2020 il sostegno alle attività ormai consolidate. L'auspicio è che si possano individuare, per il prossimo futuro, anche nuovi progetti che si leghino alla specificità del territorio piacentino, anche nell'ottica dell'innovazione e dello sviluppo di nuove realtà produttive. Coniugare cioè l'aspetto teorico a quello pratico, come nel progetto *Azienda Agricola del Futuro* che la Fondazione ha sostenuto per analizzare le prospettive strutturali e produttive dell'agricoltura dei prossimi decenni, affinché sia sostenibile dal punto di vista agronomico, ecologico, economico e sociale.

Interventi per la scuola secondaria di primo grado

Proseguirà l'attività di supporto alla formazione scolastica dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, corrispondente agli alunni della **scuola secondaria di primo grado**. La Fondazione ha promosso una serie di incontri con tutte le direzioni degli istituti del territorio allo scopo di definire un'analisi dei bisogni. Ne è emersa la necessità di creare progetti ad hoc per ampliare le occasioni formative e socializzanti. In questa ottica si sta valutando la creazione di centri ("atelier") nei quali i ragazzi possano ritrovarsi e seguire attività didattiche e ricreative.

Progetto Oratori

E ancora, in tema di rischio di disagio giovanile, riservato a pre-adolescenti e adolescenti della provincia di Piacenza è anche il **Progetto Oratori**, che vede impegnate la Fondazione di Piacenza e Vigevano e la Diocesi di Piacenza – Bobbio. Basato sul ruolo aggregativo ed educativo dei centri parrocchiali distribuiti sul territorio, **Progetto oratori** proseguirà con l'obiettivo di allargare ulteriormente il suo bacino di utenza.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Il **Contrasto della povertà educativa** è anche il titolo di un protocollo tra Governo e fondazioni bancarie che ha già portato alla creazione di un **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La Fondazione di Piacenza e Vigevano aderisce a tale Fondo.

Piacenza capitale dei Giornalisti scientifici italiani

Sul fronte più legato alla ricerca, da segnalare le iniziative per fare di Piacenza la **“capitale della scienza”** per tre giorni, grazie ad una serie di eventi che negli ultimi anni rappresentano ormai uno spazio consolidato: dall'annuale assemblea dell'Unione Giornalisti scientifici italiani (nell'Auditorium della Fondazione) agli incontri aperti al pubblico a Palazzo Gotico, che hanno già portato a Piacenza Piero Angela, Luca Parmitano e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti. Con la Fondazione Amaldi, inoltre, si tengono iniziative per celebrare la figura di Edoardo Amaldi, illustre fisico originario di Carpaneto.



PROGETTI PER L'ARTE

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio, ruolo che nel 2020 è destinato a ricevere ulteriore impulso.

La novità principale riguarda l'apertura di Palazzo Ex Enel, futuro contenitore culturale a servizio della contemporaneità declinata in tutte le arti. L'altro importante tassello dell'attività per il prossimo anno è rappresentato dalle iniziative di **Piacenza 2020**, una serie di eventi di valenza nazionale per valorizzare l'identità culturale piacentina.

In generale, tra le future strategie della Fondazione in ambito artistico rientrano:

- Avvio dell'**attività di Palazzo ex Enel**, con una grande mostra di inaugurazione dedicata alle collezioni d'arte;
- Realizzazione di un **articolato programma di eventi** per valorizzare l'identità culturale del territorio;
- Individuazione di **progetti strategici** in collaborazione e continuità con enti pubblici, sistema delle imprese, sistema finanziario e creditizio locale;
- Valorizzazione delle **istituzioni artistiche locali**;
- Sostegno **all'attività culturale, musicale, e teatrale promossa sul territorio** (le stagioni teatrali di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le rassegne *Valtidone Festival*, *Piacenza Jazz Fest*, *festival di Veleia*, *Bobbio Film Festival*, *Concerto*, *Rassegna letteraria* di Vigevano ecc)

Arte. Progetti e linee guida 2020

Palazzo Ex Enel - Mostra e attività

Evento principale del 2020 per la Fondazione è l'avvio dell'attività a **Palazzo Ex Enel**. L'inaugurazione è prevista nel gennaio 2020 con la grande mostra **La rivoluzione siamo noi - Collezionismo italiano contemporaneo** (18 gennaio - 5 maggio 2020). L'esposizione, curata da Alberto Fiz, intende valorizzare le diverse componenti del collezionismo privato partendo dagli anni Sessanta e attraverso un centinaio di opere tra dipinti, sculture e video installazioni. Tra gli autori Lucio Fontana, Maurizio Cattelan, Marina Abramović, Bill Viola che dialogheranno con la raccolta del collezionista piacentino Giuseppe **Ricci Oddi**, fondamentale modello di riferimento. La mostra si collega, non solo idealmente, con il percorso di visita della galleria di via San Siro (i cui locali sono attigui).

Per Palazzo ex Enel si profila un ruolo di contenitore culturale a servizio della contemporaneità, declinata in ogni forma. La posizione strategica in via Santa Franca lo candida a baricentro dei circuiti artistici cittadini. Sono in fase di definizione iniziative interdisciplinari destinate a portarvi percorsi di approfondimento ed eventi legati alle arti visive, al teatro, alla musica e alla scenografia rivolti in modo particolare alle giovani generazioni.

Piacenza 2020

Una serie di eventi di ampio respiro sono previsti per il progetto **Piacenza 2020**: si tratta di importanti iniziative, parte delle quali originariamente messe a punto per il *Progetto Piacenza capitale della cultura*, che si realizzeranno nell'ambito di un protocollo sottoscritto con il Comune di Piacenza. La Madonna Sistina, i Cavalli del Mochi e altri importanti tasselli del patrimonio artistico cittadino saranno al centro di un immaginario

percorso a ritroso nella storia di Piacenza, nella sua evoluzione da città papalina a città farnesiana. Un percorso che si innesterà sul presente, con una serie di iniziative inedite che nel 2020 potranno sfruttare la vicinanza di Parma e consentiranno di non disperdere il lavoro di progettazione messo a punto per partecipare alla gara di capitale della cultura. Alcune di queste iniziative sono già state definite nei dettagli.

La Madonna Sistina

È il caso di **La Madonna Sistina di Raffaello nella sua Piacenza** (aprile 2020), un nuovo museo sulla storia del capolavoro che oggi si trova a Dresda. Il museo sarà inserito nel percorso di visita del complesso monastico di San Sisto. L'itinerario di visita avrà il suo apice all'interno dell'Appartamento dell'abate, ove verrà illustrata la storia della Madonna Sistina. Attraverso apparati multimediali sarà possibile ricostruire l'originaria collocazione del dipinto all'interno del catino absidato della chiesa, raccontarne la storia e ammirarne una copia fedele collocata nel luogo originario.

Gianfranco Ferrè, omaggio a Guercino

Una mostra si terrà a Palazzo Enel per celebrare la creatività dello stilista Gianfranco Ferrè e raccontare il suo legame speciale con Piacenza. Negli anni Ottanta Ferrè aveva sponsorizzato il restauro degli affreschi della cupola della Cattedrale e proprio dalle Sibille del Guercino trasse ispirazione per creare una sua collezione di abiti. La rassegna presenterà una selezione di disegni realizzati per questa collezione e proseguirà alla Ricci Oddi, ove abiti di Ferrè saranno affiancati ad alcune delle opere che ritraggono dame d'epoca ottocentesca.

I Cavalli del Mochi

Altro evento, in fase di definizione, è sui **Gruppi Equestri del Mochi**. Le statue in bronzo dei Farnese, in piazza Cavalli, saranno al centro di un'operazione culturale dedicata alla scultura che, partendo dall'elaborazione delle opere del Mochi, tratteggerà un percorso in vari luoghi storici di Piacenza creando un parallelo con la produzione scultorea moderna e contemporanea.

Natura Morta tra XVII e XVIII secolo

In autunno a Palazzo Farnese si concluderà idealmente il programma di Piacenza 2020, con una mostra sul **La natura morta tra XVII e XVIII secolo: la tavola e i rituali del cibo**. Nell'appartamento stuccato, uno dei luoghi di rappresentanza in cui i Farnese davano udienza e organizzavano feste e banchetti, saranno esposte opere di Bartolomeo Arboreo (1594-1676) e Felice Boselli (1650-1732), sui rituali del cibo e della tavola.

Teatro e rassegne

Proseguirà l'attività di supporto alle tante attività già consolidate che costituiscono la rete dell'offerta culturale sul territorio. Tra le tante, ricordiamo le **stagioni teatrali** di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le **rassegne** musicali, teatrali e cinematografiche quali il *Valtidone Festival*, il *Piacenza Jazz Fest*, il *festival di Veleia*, il *Bobbio Film Festival*, *Concerto*.

Iniziative a Vigevano

Il successo delle iniziative recenti organizzate dalla Fondazione negli spazi del **Castello di Vigevano** è attualmente alla base di una serie di valutazioni, tese ad elaborare future iniziative di valorizzazione del maniero e della piazza.



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO